

I NODI DELLA GIUSTIZIA

L'APERTURA DELL'ANNO GIUDIZIARIO È STATO ARMANDO POZZI, NEO PRESIDENTE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE, A LEGGERE LA RELAZIONE INTRODUTTIVA

Tar sovraccarico, aumentano i ricorsi Appalti e urbanistica: ecco dove si litiga

In calo le cause arretrate. Processi troppo lunghi: indennizzi per milioni

I RICORSI al Tar Toscana contro gli atti amministrativi – ricorsi proposti dai privati che si ritengono lesi in un proprio interesse legittimo – sono incrementati nel 2014 del 17%. Ne sono stati depositati 2222, con 2884 ricorsi definiti. L'impenata rappresenta un dato «in controtendenza» rispetto ai precedenti e viene spiegato con gli effetti della perdurante crisi economica: ciò emerge dalle controversie che «appartengono ai settori trainanti dell'economia: appalti, commercio e attività produttive in genere, edilizia anche se è da rilevare che sul contenzioso in materia di appalti incide in modo rilevante l'ammontare del contributo unificato», ha spiegato ieri all'apertura dell'anno giudiziario il neo presidente del Tar Toscana (tre sezioni) Armando Pozzi dopo il periodo del collega Maurizio Nicolosi, facente funzioni. E' però calato (-16%) l'arre-

trato: fermo a 7.040 il numero dei ricorsi pendenti; di questi ben 3488 sono in materia edilizia e urbanistica. Tra gli atti arrivati al Tar 576 di edilizia (509) e urbanistica (67), 302 per esecuzione del giudicato, 255 per contenziosi con Atenei, 137 su appalti pubblici e attività

BILANCIO 2014

Fermo a 7040 il numero dei ricorsi pendenti: 3488 sono in materia edilizia

della Regione. Tra i rilievi evidenziati la dotazione del personale amministrativo che resta sotto il 18% rispetto all'organico del tribunale. Con prospettiva di peggioramento: nel 2015 ci saranno alcuni pensionamenti. Il Tar rappresenta anche l'esigenza di aumentare il numero dei togati: 12 i magistrati in luogo

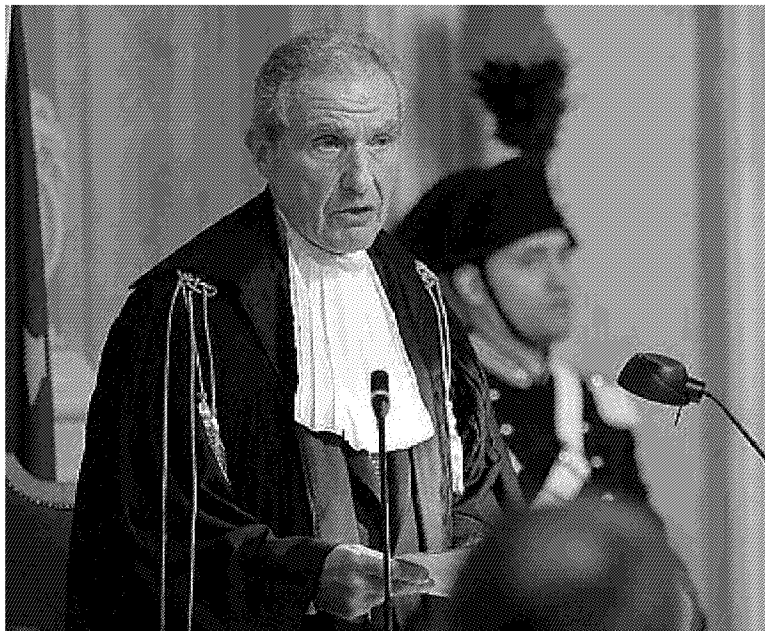
dei 17 previsti in pianta organica, escluso il presidente così – come si legge nella relazione introduttiva – «il raggiungimento dell'obiettivo (la definizione rapida del maggior numero possibile di ricorsi) dipende in gran parte dalla collaborazione degli avvocati». Ne deriva l'allarme sul «vistoso incremento di ricorsi d'ottemperanza provocato soprattutto dal mancato pagamento degli indennizzi liquidati dal giudice ordinario per l'eccessiva durata del processo: nel 2014 lo Stato ha dovuto pagare diversi milioni per indennizzi dovuti al ritardo nelle decisioni del giudice amministrativo, «per cui non dovrebbe risultare impronibile la proposta di un aumento di organico del 10% (circa 50 nuovi magistrati), sufficiente a fronteggiare i nuovi ricorsi depositati. L'aggravio che ne deriverebbe, peraltro, sarebbe inferiore al costo degli indennizzi pagati in base alla legge Pinto».

giovanni spano



Pubblico attento, ieri mattina, alla lettura della relazione dell'attività





Il neo presidente del Tar Toscana, Armando Pozzi



Numeri



Focus

Organico in difficoltà

Sono 12 i magistrati togati in forza al tribunale amministrativo regionale, invece dei 17 previsti in pianta organica. L'auspicio è che a livello nazionale l'organico complessivo possa aumentare del 10%

Settori coinvolti

Tra i ricorsi arrivati al Tar, 576 riguardano il settore edilizia e urbanistica, 302 l'esecuzione del giudicato, 255 i contenziosi con gli atenei, 137 gli appalti pubblici e le attività della Regione Toscana



Più veloci

Il nuovo presidente contro i rinvii

'Il mio sforzo' dice Pozzi è contro 'le prassi dilatorie (istanze di cancellazione del ruolo e rinvii sine die), le rinunce al giudizio all'ultimo momento o in udienza, il ricorso immotivato a istruttorie inutili e pretestuose



L'appello di Pozzi

La definizione rapida dei ricorsi dipende in gran parte dalla collaborazione mostrata dagli avvocati nei confronti dei giudici